

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

[La forza inclusiva dell'Arte: un percorso formativo a Bologna](#)

[Superando](#) - 26 Novembre 2025 - 4:23pm

Si rivolgerà a insegnanti, artisti, educatori e professionisti del settore socio-sanitario, interessati a scoprire come l'arte possa facilitare l'espressione personale e la creatività delle persone con disabilità intellettiva e/o neurodivergenti, il percorso formativo a partecipazione gratuita, denominato "La forza inclusiva dell'Arte", promosso dall'AIAS di Bologna e articolato su tre incontri il 3, il 10 e il 17 dicembre

Nel prossimo mese di dicembre, a **Bologna**, l'Associazione [AIAS](#) del capoluogo emiliano promuoverà il percorso formativo denominato **La forza inclusiva dell'Arte**, articolato su **tre incontri a partecipazione gratuita**, presso la stessa sede dell'Associazione promotrice (Villa Torchi, Via Colombarola, 46, Bologna), dedicati a esplorare come linguaggi artistici diversi possano diventare strumenti per la **partecipazione alla vita culturale da parte delle persone con disabilità**. Un'iniziativa, dunque, che si svolgerà con l'obiettivo di fornire competenze e spazi di confronto a chi lavora quotidianamente nella relazione d'aiuto, nell'educazione o nelle arti.

Tre, come detto, gli incontri, nei pomeriggi (ore 16.30-19) del **3, 10 e 17 dicembre**, centrati rispettivamente sulla **Pittura**, la **Musica** e la **Fotografia**, rivolgendosi a **insegnanti, artisti, educatori e professionisti del settore socio-sanitario**, interessati a scoprire come l'arte possa facilitare l'espressione personale e la creatività delle **persone con disabilità intellettiva e/o neurodivergenti**.

In ognuno degli appuntamenti verrà appunto approfondito un linguaggio artistico diverso, offrendo ai partecipanti strumenti pratici e riflessioni utili per integrare approcci creativi nel proprio lavoro.

Il percorso rientrerà tra le iniziative del **12° Festival della Cultura Tecnica** e si avvarrà del co-finanziamento del progetto europeo [Artistic Minds](#), impegnato nella promozione dell'accesso all'arte e alla creatività per giovani con disabilità intellettive e neurodivergenze.

La partecipazione è gratuita, ma è **necessario registrarsi** tramite il modulo presente a [questo link](#). (S.B.)

Per ogni ulteriore informazione: Noemi Marchiotto (nmarchiotto@aiasbo.it)

L'articolo [La forza inclusiva dell'Arte: un percorso formativo a Bologna](#) proviene da [Superando](#).

[PERSONALE SCUOLA – PERMESSI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – DOMANDE PERVENUTE.](#)

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 26 Novembre 2025 - 2:39pm

Nelle more dell'emanazione del decreto di concessione dei permessi per il diritto allo studio, si pubblicano gli elenchi delle domande pervenute. COLL. SCOL. DOMANDE PERVENUTE ...

[Concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado e infanzia e primaria, su posto comune e di sostegno, ai sensi dei Decreti ministeriali 26 ottobre 2023, nn. 205](#)

You must be logged into the site to view this content.

[Le iniziative della Fondazione Catarsini 1899 per il 3 Dicembre, tutte nel segno dell'accessibilità](#)

[Superando](#) - 26 Novembre 2025 - 2:08pm

Due esercitazioni che avranno per protagoniste le nuove generazioni, un laboratorio esperienziale rivolto a persone con disabilità visiva, ma utile a tutti e tutte, e il corso per “Traduttore del mondo visibile”: sono le iniziative all’insegna dell’accessibilità culturale, promosse in occasione della prossima Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità del 3 Dicembre, dalla Fondazione Alfredo Catarsini 1899 e tutte con Superando quale media partner La conduttrice radiofonica e personaggio televisivo Rajae Bezzaz alle prese con l’esame tattile di un’opera, affiancata da Elena Martinelli, presidente della Fondazione Catarsini

In occasione della [Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità](#) del 3 Dicembre, la [Fondazione Alfredo Catarsini 1899](#) propone **tre diverse iniziative**: innanzitutto organizza due esercitazioni, sia nel laboratorio esperienziale temporaneo allestito nel **Municipio di Montecatini Terme** (Pistoia), dove è in corso fino al 15 febbraio la mostra accessibile per tutti ***Il Novecento di Catarsini. Dalla macchia alla macchina*** (esposizione a cui abbiamo dato ampio risalto [sulle nostre pagine](#)), sia in quello permanente nella Sala Treccani al piano terra di Villa Bertelli, a **Forte dei Marmi** (Lucca). Unitamente a questi due appuntamenti, sempre il 3 Dicembre verrà lanciato il reclutamento di volontari durante le iniziative legate al progetto ***L’Arte accessibile per tutti***.

Tutte le iniziative, come ormai da tradizione, vedranno **Superando nella veste di media partner**, una collaborazione ormai consolidata che ci onora e ci permette di divulgare il lavoro e l’impegno di questa Fondazione che ha fatto dell’accessibilità culturale il tratto distintivo di ogni sua iniziativa. Ma vediamo ora nel dettaglio cosa accadrà per il 3 Dicembre.

L’esercitazione a Montecatini Terme

Le **nuove generazioni** saranno protagoniste nella mattinata di mercoledì 3 dicembre (ore 10-12), quando la presidente della Fondazione Catarsini, **Elena Martinelli**, guiderà un’esercitazione di lettura tattile nel laboratorio esperienziale allestito al piano terra del Municipio di Montecatini Terme, nell’ambito della mostra in corso.

Parteciperanno due classi quinte della scuola primaria “Giovanni Pascoli”, per un totale di 45 alunni e 2 docenti per classe, e due classi quinte della scuola primaria “Don Facibeni”, per un totale di 46 alunni e 2 docenti per classe.

L’iniziativa è stata resa possibile grazie all’assessora e vicesindaca della città Beatrice Chelli, all’assessora alla Pubblica Istruzione Jessica Zucconi e alla dirigente scolastica dei due plessi, Roberta Tommei.

Nuovo allestimento a Forte dei Marmi

La Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità sarà poi l’occasione per presentare il riallestimento del **laboratorio esperienziale per persone con disabilità visiva** messo a punto dalla Fondazione Catarsini 1899 e inaugurato il 15 giugno 2023 nella Sala Treccani di Villa Bertelli, a Forte dei Marmi.

La dotazione del laboratorio, pronto per le esercitazioni, si arricchisce di **tre nuove opere** che reinterpretano **in formato tridimensionale** un dipinto di Alfredo Catarsini. Si tratta di *Trabaccolo all’Annunziata*, quadro realizzato nel 1954.

Realizzate con materiali misti, le tre opere tattili furono finaliste all'edizione 2024 del **Premio Catarsini** per studenti di scuole medie superiori della Toscana, e tutte si ispirarono al medesimo dipinto dell'artista, fornendo quindi oggi tre diverse reinterpretazioni del medesimo dipinto.

Le opere tattili sono state realizzate da **Francesco Olivieri** del Liceo Artistico Stagio Stagi di Pietrasanta (Lucca), da **Etleva Cuka**, **Alessandro Raffaelli** e **Lara Zanchelli** del Liceo Artistico Russoli di Pisa e da **Duccio Lombardini** del Liceo Alberti Dante di Firenze.

Unitamente alla presentazione del riallestimento del laboratorio, nel pomeriggio del 3 dicembre (ore 16-18), la Fondazione organizzerà un'esercitazione di **Riattivazione sensoriale ed esplorazione tattile**, nell'ambito del progetto *L'Arte accessibile per tutti*, che si terrà nel laboratorio di Villa Bertelli appena riallestito. Nato per garantire autonomia alle persone con disabilità visiva, quest'ultimo è aperto a chiunque voglia sperimentare **il potere dei sensi non visivi**. L'esercitazione si svolgerà nella stessa sala che ospita la grande tela *Il grano della bonifica lucchese*, che Catarsini dipinse per l'edizione 1940 del *Premio Cremona*, insieme ai quattro ritratti a matita che l'artista viareggino realizzò di se stesso, di *Enrico Pea*, *Leonida Repaci* e *Arturo Dazzi*.

L'ingresso all'esercitazione è libero, ma è gradita la prenotazione chiamando il numero **338 1995851**.

Corso per Traduttore del mondo visibile

Sempre nell'ambito delle iniziative promosse per la Giornata internazionale delle Persone con Disabilità, la Fondazione Catarsini 1899 annuncia infine l'organizzazione del primo corso di **Traduttore del mondo visibile**, per volontari/animatori, con lo scopo sia di guidare le persone con disabilità visiva nei laboratori esperienziali, nelle mostre e negli eventi organizzati dalla Fondazione stessa, sia di offrire supporto nei percorsi d'arte e turistici e sul **Cammino I luoghi di Catarsini**, che unisce Lucchesia e Versilia.

Il progetto è pensato per persone con disabilità, ma è **utile e aperto a tutti e tutte**. In tal senso la Fondazione offre la formazione gratuita presso la sede viareggina e la partecipazione a iniziative culturali e turistiche inclusive, organizzate da essa stessa.

Possono partecipare persone maggiorenni, autonome o assistite, anche con disabilità, purché motivate a promuovere gli eventi culturali e turistici accessibili e inclusivi. Per candidarsi è sufficiente inviare i propri dati a info@fondazionecatarsini.com e attendere di essere contattati per un colloquio. La scadenza per inviare la propria candidatura è fissata al **17 gennaio 2026**. (*Stefania Delendati*)

Per ogni ulteriore informazione: Marco Ferri (press@marcoferri.info).

L'articolo [Le iniziative della Fondazione Catarsini 1899 per il 3 Dicembre, tutte nel segno dell'accessibilità](#) proviene da [Superando](#).

Personale ATA – Avviso – Individuazioni ai fini del conferimento di incarichi a tempo determinato da I Fascia (GP24mesi) a.s. 2025/2026 – Profilo CS – Esiti convocazioni del 26 novembre 2025 con assegnazione sede

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 26 Novembre 2025 - 2:00pm

D.M. n 137/2025 – Operazioni assunzionali informatizzate personale docente a.s. 2025/2026 – AVVIO FASE 1 scorrimenti CDC A026-A028-AM2A-AM01-AM48-AS01-AS48.

[Ultime da USR Calabria](#) - 26 Novembre 2025 - 1:47pm

You must be logged into the site to view this content.

[Le Paralimpiadi e la realtà delle lesioni da pressione nel mondo dello sport](#)

[Superando](#) - 26 Novembre 2025 - 1:31pm

Le criticità presenti in chi svolge molta attività fisica e sportiva, l'importanza delle attività sportive nelle persone con disabilità fisica e il rischio di insorgenza di lesioni da pressione, quando non si utilizzano ausili adeguati: saranno i temi del corso-convegno del 28 novembre a Milano, “Curare, prendersi cura e continuare a correre. Sempre. Le Paralimpiadi e la realtà delle lesioni da pressione nel mondo dello sport”, promosso dall'AUS Niguarda, insieme all'Ospedale Niguarda La celebre atleta paralimpica Martina Caironi parteciperà all'incontro di Milano

Approfondire le criticità presenti in chi svolge molta attività fisica e sportiva, ribadendo **l'importanza delle attività sportive nelle persone con disabilità fisica**, oltre a richiamare l'attenzione sul rischio di insorgenza di **lesioni da pressione**, quando non si utilizzano ausili adeguati, e sulle difficoltà a trovare in tempi brevi risposte di cura adeguate: sono gli obiettivi che si propone il corso-convegno denominato **Curare, prendersi cura e continuare a correre. Sempre. Le Paralimpiadi e la realtà delle lesioni da pressione nel mondo dello sport**, promosso per il **28 novembre** a **Milano** (Aula Magna dell'Ospedale Niguarda, ore 8.30-19) dall'[AUS Niguarda](#) (Associazione Unità Spinale Niguarda), insieme all'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano, rivolgendosi per lo più a medici, operatori sanitari, persone con disabilità fisica, enti-società sportive e tecnici che si occupano di promuovere lo sport adattato.

L'iniziativa – patrocinata da **CIP** (Comitato Italiano Paralimpico), **CONI** (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e **FAIP** (Federazione delle Associazioni Italiane di Persone con lesione al midollo spinale) – rientra tra quelle che l'Ospedale Niguarda di Milano, in qualità di **“Ospedale Olimpico”**, ha attivato in occasione delle prossime Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 e tra coloro che parteciperanno all'incontro, va segnalata anche **Martina Caironi**, celebre atleta vincitrice di 3 medaglie d'oro e 4 d'argento alle Paralimpiadi. (S.B.)

Le informazioni per iscriversi all'incontro, la brochure e la locandina sono disponibili a [questo link](#). Per altre informazioni: segreteria@ausniguarda.it (Liliana Martinelli).

L'articolo [Le Paralimpiadi e la realtà delle lesioni da pressione nel mondo dello sport](#) proviene da [Superando](#).

[SLA: decisioni complesse, cura condivisa](#)

[Superando](#) - 26 Novembre 2025 - 1:03pm

Le scelte più appropriate negli interventi invasivi per persone con la SLA (sclerosi laterale amiotrofica), associata a demenza fronto-temporale o disturbi del comportamento: è il tema importante e delicato dell'incontro online a partecipazione gratuita, promosso per il 27 novembre dall'AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica) e rivolto a operatori sanitari, professionisti della cura, volontari, nonché alla comunità SLA tutta Una persona con la SLA

Le scelte più appropriate negli **interventi invasivi per persone con la SLA** (sclerosi laterale amiotrofica), **associata a demenza fronto-temporale o disturbi del comportamento**: è un tema estremamente importante e delicato quello che sarà nel pomeriggio di domani, **27 novembre** (ore 17.30-19), al centro di un incontro online a partecipazione gratuita, promosso dall'[AISLA](#) (Associazione Italiana Sclerosi Laterale

Amiotrofica) e rivolto a operatori sanitari, professionisti della cura, volontari, nonché alla comunità SLA tutta.

«Le persone con la SLA che presentano anche disturbi cognitivi o comportamentali – spiegano dall'Associazione promotrice – si trovano spesso al centro di **decisioni cliniche complesse**, che richiedono **un approccio condiviso, consapevole e multidisciplinare**. Con questo incontro intendiamo proporre uno spazio di approfondimento e confronto su come garantire appropriatezza degli interventi, qualità della vita e dialogo con le famiglie nelle fasi più delicate del percorso di cura, il tutto grazie ad alcuni professionisti con esperienza consolidata nella cura delle malattie neuromuscolari e dei disturbi cognitivi, per offrire una prospettiva realmente multidisciplinare».

Moderato da **Stefania Bastianello**, direttore tecnico dell'AISLA, il webinar prevede gli interventi di **Paolo Banfi**, pneumologo della Fondazione Don Carlo Gnocchi di Milano; **Amelia Conte**, neurologa del Centro Clinico NeMO Roma; **Daniela Cattaneo**, medico palliativista e consulente dell'AISLA; **Maria Lavezzi**, psicologa e psicoterapeuta dell'AUSL di Parma; **Mario Sabatelli**, neurologo del Centro Clinico NeMO Roma e presidente della Commissione Medico-Scientifica dell'AISLA; **Paolo Volanti**, neurologo dell'ICS Maugeri Mistretta di Mistretta (Messina). (S.B.)

La partecipazione è gratuita, ma con iscrizione obbligatoria, scrivendo a info@upainucformazione.it. Per ogni altra informazione: Ufficio Stampa AISLA (Elisa Longo), ufficiostampa@aisla.it

L'articolo [SLA: decisioni complesse, cura condivisa](#) proviene da [Superando](#).

La vita di Bobò dal manicomio al palcoscenico, ovvero l'arte che restituisce luce e diventa Politica

[Superando](#) - 26 Novembre 2025 - 12:28pm

Da domani, 27 novembre, arriva nelle sale italiane e merita di essere visto da più persone possibili “Bobò”, film-documentario di Pippo Delbono sulla vita di Vincenzo Cannavacciuolo, in arte “Bobò”, attore e anima silenziosa del teatro contemporaneo, uomo sordomuto, analfabeta e microcefalo che visse per 46 anni nel manicomio di Aversa (Caserta), sino a quando, trent'anni fa, un incontro con Delbono ha dato inizio ad un legame umano e artistico destinato a cambiare per sempre le loro vite

C'è un silenzio che non svanisce, ma resta. Risuona. È la traccia lasciata da **Bobò**, anima muta e visibile del teatro contemporaneo, protagonista dell'omonimo film-documentario diretto da **Pippo Delbono** che, dopo la straordinaria accoglienza al **Festival di Locarno 78**, la partecipazione al **DocLisboa** di Lisbona, festival interamente dedicato al cinema documentario, e l'imminente selezione all'**IDFA di Amsterdam**, il più importante appuntamento mondiale per il documentario (il trailer, della durata di 1.31 minuti, è visibile a [questo link](#)), è in concorso in questi giorni al **43° Torino Film Festival** e arriverà nelle sale italiane domani, **27 novembre**, con la distribuzione affidata a Luce Cinecittà.

Presentato infatti in anteprima mondiale il 7 agosto scorso, come detto, nella Selezione Ufficiale Fuori Concorso del Festival di Locarno, **Bobò** ha conquistato critica, pubblico e professionisti internazionali con la sua profondità, umanità e radicalità dello sguardo. Un'opera definita “atipica”, “potente e personale”, capace di **restituire dignità** a un'esistenza emarginata e di toccare temi universali come **la diversità, l'inclusione e la forza trasformatrice dell'arte**.

Il film racconta la vita di **Bobò** (**Vincenzo Cannavacciuolo**, 1936-2019), **uomo sordomuto, analfabeta e microcefalo** che ha vissuto per **46 anni nel manicomio di Aversa** (Caserta).

La sua esistenza prende una svolta inaspettata nel **1995**, quando Pippo Delbono lo incontra durante una visita nella struttura e ne rimane profondamente colpito. Da quell'incontro nasce un legame umano e artistico destinato a cambiare per sempre le loro vite.

«Eravamo due vite distrutte che si sono scoperte – ha raccontato Delbono al “Venerdì di Repubblica” –, avevamo tutti e due bisogno di uscire dal buio. Eravamo due persone ferite, che volevano vivere». Attraverso quell’incontro, Bobò – fino a quel momento invisibile al mondo – diventa **figura centrale** nel teatro e nel cinema di Delbono **per oltre vent’anni**, rivelandosi interprete sorprendente, capace di **comunicare con forza e poesia anche senza parole**. La sua presenza ridefinisce il linguaggio artistico del regista, trasformando il suo modo di raccontare, di guardare, di creare.

Per «Le Monde» è stato «l’incomparabile attore microcefalo e sordomuto, un piccolo re incerto»; «Avvenire» lo ha definito «icona poetica di libertà e resistenza»; «Doppiozero» ha scritto che «trasforma il caos in archetipo»; mentre «il Manifesto» ha parlato di «linguaggio silenzioso che tocca l’essenza della vita». E come ha ricordato Teatro.it, «era l’anima del teatro di Delbono, capace di trasformare la fragilità in forza universale».

Una bella immagine di Bobò in abiti da scena

Bobò (regia, soggetto e sceneggiatura di Pippo Delbono) si compone di **materiali d’archivio** raccolti lungo oltre vent’anni: riprese originali, estratti di spettacoli, interpretazioni teatrali e momenti di vita quotidiana che restituiscono con **delicatezza e intensità** la figura di Bobò. La digitalizzazione di oltre 300 ore di repertorio s’intreccia con nuove riprese realizzate **tra Napoli e Aversa**, nei luoghi dove tutto è cominciato. La voce narrante è quella dello stesso Delbono, guida sensibile in un dialogo profondo tra memoria e presente.

«Bobò ballava a ritmo di musica, ma era sordo. **È un mistero**», ha raccontato ancora Delbono al «Venerdì di Repubblica». «Mettevi dal pop a Chopin e lui cambiava danza. Bobò toccava molto **ibseno del sacro**. Lo toccava nella profondità della sua presenza, anche se inconsapevole. Lui non aveva idea del prima e del dopo, era lì, nell’**attimo presente**, concentrato solo nella vita di ogni piccolo istante. Qualcosa di sacrale, ma anche vicino all’arte dell’attore».

Bobò si è spento il **1° febbraio 2019** ad Aversa, all’età di 83 anni. Questo film ne restituisce lo sguardo e l’**eredità artistica**, arrivando nelle sale in un momento simbolicamente significativo, subito dopo la [Giornata Mondiale della Salute Mentale](#), che si è celebrata, come ogni anno, il 10 ottobre scorso.

«Siamo orgogliosi dell’accoglienza ricevuta da questa storia dal pubblico internazionale di Locarno», affermano i produttori **Renata Di Leone** e **Giovanni Capalbo**. «È la testimonianza viva del potere dell’arte di restituire dignità e voce a chi è stato dimenticato, e ora siamo felici di portarla al pubblico italiano». Con le musiche originali di **Enzo Avitabile**, la fotografia di **Cesare Accetta** e il montaggio di **Marco Spoletini**, *Bobò* è una produzione Fabrique Entertainment, Luce Cinecittà, Inlusion Creative Hub, Vargo, con Rai Cinema.

L’opera è stata realizzata con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo, Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo. Con il contributo ex L.R. 30/2016 della Regione Campania e Film Commission Regione Campania.

Produttori sono Renata Di Leone, Giovanni Capalbo, Fabio Volpentesta, Marco Garavaglia, Gianluca Varriale e Alessandro Riccardi. Mentre la distribuzione è di Luce Cinecittà. (*Simona Lancioni*)

Il presente contributo costituisce l’estratto di un contributo già apparso nel sito di [Informare un’h – Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli](#) di Peccioli (Pisa). Per gentile concessione.

L’articolo [La vita di Bobò dal manicomio al palcoscenico, ovvero l’arte che restituisce luce e diventa Politica](#) proviene da [Superando](#).

7 persone con disabilità su 10 nell’Unione Europea discriminate quando viaggiano in aereo!

[Superando](#) - 26 Novembre 2025 - 11:50am

Secondo il nuovo Rapporto sui Diritti Umani del Forum Europeo sulla Disabilità, centrato sul tema “Diritti in ritardo: viaggi aerei per passeggeri con disabilità”, quasi 7 persone con disabilità su 10 dell’Unione Europea ritengono di essere discriminate durante i viaggi aerei. Vediamo nel dettaglio

quali sono le principali situazioni di discriminazione registrate e le compagnie aeree che principalmente ne sono protagoniste, in tema di assistenza, accessibilità, cani guida e altro ancora

«Questo nostro rapporto mostra la triste realtà **la libertà di movimento è ancora un miraggio** per le persone con disabilità nell'Unione Europea: è dunque l'ora che i governi e le compagnie aeree si assumano la responsabilità e garantiscano le stesse condizioni di viaggio a tutti noi!». «Come utente di lunga data di una sedia a rotelle elettrica, mi è stato **negato l'imbarco** e ho avuto problemi con **carrozzine rotte più volte di quante ne possa contare**. Esorto dunque l'Unione Europea e le compagnie aeree a considerare questo nostro rapporto per quello che è: non un elenco di reclami, ma **una tabella di marcia verso la parità di viaggio!**»: sono quanto mai chiare le considerazioni con cui **Yannis Varadkastanis** e **Gunta Anca**, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'[EDF](#), il Form Europeo sulla Disabilità, commentano gli sconcertanti dati che emergono dal **9° Rapporto sui Diritti Umani** del Forum stesso, centrato sul tema **Diritti in ritardo: viaggi aerei per passeggeri con disabilità** (disponibile integralmente in inglese a [questo link](#)) e secondo il quale **quasi 7 persone con disabilità su 10** dell'Unione Europea ritengono di essere **discriminate durante i viaggi aerei**.

Il rapporto dell'EDF, dunque, evidenzia in sostanza come le leggi dell'Unione Europea sui diritti dei passeggeri, e la loro incoerente applicazione incoerente, offrano nei fatti una **tutela limitata alle persone con disabilità**. Anche quando le norme dell'Unione, infatti, impongono alle compagnie aeree di fornire assistenza e supporto, la formulazione troppo vaga porta a un'attuazione discrezionale, con la conseguenza che i passeggeri con disabilità possono essere lasciati a terra, al momento di tornare a casa o di vedersi rifiutare al gate dispositivi di assistenza come le carrozzine.

Nel dettaglio, vanno innanzitutto sottolineate le restrizioni relative alle **dimensioni** e al **peso** delle carrozzine, nonché al **numero di persone in carrozzina** a bordo di un volo. Anche utilizzando lo stesso modello di aereo, infatti, le restrizioni possono variare a seconda della compagnia. Ad esempio, se si vola su un **Airbus 321** con la scandinava **SAS**, la sedia a rotelle non può pesare più di 149 chili, mentre con **Finnair**, il peso è di 300 chili.

Alcune compagnie, inoltre, **non forniscono carrozzine in cabina**, per consentire alle persone che ne usufruiscono di **raggiungere il bagno** durante il volo, ciò che in alcuni casi costringe addirittura alcuni a **strisciare verso il bagno stesso**. Non offrono tale opzione, ad esempio, **Luxair, Tarom e Vueling**. Per quanto poi concerne i **cani guida**, vi sono alcune compagnie (**Brussels Airlines, Ryanair e Aer Lingus**) che non accettano i programmi di certificazione nazionali, basandosi su documenti internazionali impossibili da ottenere in alcuni Paesi.

E vi è anche chi **viola potenzialmente** lo stesso diritto comunitario, come **KM Malta**, che applica una tariffa per la fornitura di assistenza o **Bulgaria Air, KM Malta e Sky Express**, che richiedono certificati medici o moduli per determinati tipi di disabilità. E ancora, **Luxair, Bulgaria Air e KM Malta** richiedono periodi di preavviso più lunghi di quelli consentiti per la fornitura di assistenza, mentre **EasyJet, Ryanair e LOT** negano il diritto di viaggiare con un cane guida su determinate tratte. Infine, **KLM, Air France e Iberia** richiedono periodi di preavviso più lunghi di quelli consentiti per viaggiare con cani guida su determinate tratte.

«Invitiamo pertanto l'Unione Europea – dicono dall'EDF – **rafforzare le leggi sui diritti dei passeggeri**, vietando con chiarezza il diniego di imbarco per motivi di disabilità. Chiediamo poi che vengano **integralmente rimborsate** le riparazioni e le sostituzioni in caso di danneggiamento o distruzione di dispositivi di assistenza durante i viaggi (sedie a rotelle, scooter per persone con disabilità, ventilatori ecc.), oltretutto di sostenere il diritto delle persone con disabilità a **viaggiare senza “bisogno di approvazione”**, ossia con nessun obbligo di pre-notifica). Deve inoltre essere garantito il **riconoscimento dei cani guida** in tutta l'Unione e stabilite **norme minime di accessibilità** per viaggiare con dispositivi di assistenza, oltre all'assistenza stessa su tutte le compagnie aeree e gli aeromobili».

Anche a tutte le **compagnie aeree**, infine, l'EDF lancia un messaggio, chiedendo loro «di assumersi ogni responsabilità per garantire **le medesime condizioni di viaggio a tutti i loro clienti**, in particolare

rimborsando integralmente i dispositivi di assistenza rotti o distrutti, consentendo il viaggio con cani guida e da ultimo, ma non certo ultimo, **acquistando aerei accessibili**». (Stefano Borgato)

L'articolo [7 persone con disabilità su 10 nell'Unione Europea discriminate quando viaggiano in aereo!](#) proviene da [Superando](#).

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 206 – D.D.G. 2938/2025 – Decreto di rettifica...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 26 Novembre 2025 - 10:03am

You must be logged into the site to view this content.

[Progetto di vita? No, ricorso in appello, con un costo pari a un anno di sostegni per il minore con disabilità...](#)

[Superando](#) - 25 Novembre 2025 - 6:11pm

Tramite una recente Sentenza, come informa l'ANFFAS Nazionale, il TAR del Lazio ha condannato l'ASL RM 5 e il Comune di Colleferro (Roma) a provvedere all'elaborazione del Progetto di vita individuale, richiesto dalla famiglia di un minore con disabilità, ai sensi della Legge 328/00. Il Comune e l'ASL soccombenti hanno tuttavia deciso di proporre appello al Consiglio di Stato, con costi pari a quelli necessari a garantire un intero anno di sostegni per il Progetto di vita del minore...

Tramite la [Sentenza 12458/25](#), prodotta qualche mese fa, il **TAR del Lazio** (sede di Roma) ha accolto il ricorso di una famiglia di Colleferro e **condannato l'ASL RM 5 e il Comune di Colleferro** a rideterminarsi in ordine all'istanza avanzata dalla famiglia stessa, per richiedere l'elaborazione di un **Progetto di vita individuale** per il figlio minore con disabilità, ai sensi dell'**articolo 14** della [Legge 328/00](#).

A quasi due anni dall'istanza, infatti, e nonostante il deposito, da parte della famiglia, di una **valida proposta di Progetto** dichiarata dalle stesse Amministrazioni come «rispondente alle necessità di vita» del minore, il Comune e l'ASL coinvolte hanno **comunque negato l'adozione del Progetto**, sostenendo di non disporre delle risorse economiche necessarie per attuare gli interventi previsti e lamentando la mancanza di «decreti attuativi definiti e chiari». Dal canto suo, il TAR del Lazio, soffermandosi anche sulla quantificazione delle risorse economiche indicate nella proposta avanzata dalla famiglia per sostenere i diversi interventi, ha rilevato che «il reperimento di una somma inferiore ad Euro 20.000,00 **non pare porre problemi insormontabili per un'amministrazione locale**, per quanto gravata da oneri di varia natura, essa è, per quanto più conta, non conforme a diritto», anche ricordando che la soddisfazione del diritto fondamentale del minore con disabilità **non può conoscere un limite nelle ragioni finanziarie**» (grassetto nostri nelle citazioni).

«La giurisprudenza amministrativa – commentano dall'[ANFFAS Nazionale](#) (Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo) è tornata quindi a **ribadire l'incomprimibilità dei diritti delle persone con disabilità**, affermando, nel caso specifico, che, a fronte di bisogni già riconosciuti e di una valida e condivisa proposta di Progetto, le Amministrazioni non possono invocare la carenza di risorse economiche o l'assenza di decreti attuativi per sostenere di non

poterla concretamente realizzare».

A seguito, comunque, della decisione del TAR Lazio, il Comune di Colleferro e l'ASL RM 5 hanno posto in essere alcune attività per dare seguito a quanto disposto dal giudice amministrativo, attività che però **non si sono rivelate pienamente conformi alla Sentenza** citata, determinando ritardi e costringendo la famiglia a intraprendere una nuova azione giudiziale. Contestualmente, poi, le stesse Amministrazioni, pur soccombenti, hanno deciso di **proporre appello al Consiglio di Stato** avverso la pronuncia del TAR del Lazio.

«L'intera vicenda – sottolineano ancora dall'ANFFAS -, soprattutto per gli effetti che continua a produrre sul minore con disabilità e sulla sua famiglia, che a distanza di tanto tempo non dispone ancora di un Progetto di vita adeguato ai propri bisogni, apre inevitabilmente a una riflessione più ampia sulla sua complessiva gestione. Ciò che colpisce, infatti, è che il Comune di Colleferro, anche in qualità di **Comune capofila del Distretto Sociosanitario RM5/6** (Delibera di Giunta n. 144 del 17 luglio 2025), abbia ritenuto opportuno incaricare un legale per il giudizio innanzi al Consiglio di Stato, **sostenendo un costo pari a quello necessario per garantire l'intero anno di sostegni** previsti dal Progetto di vita del minore».

In merito a quanto accaduto, i genitori dichiarano: «Lo Stato ci chiede di avere fiducia nelle Istituzioni, ma come possiamo farlo quando sono **le stesse Istituzioni a negare a nostro figlio il diritto a una vita dignitosa?** È umiliante dover lottare in Tribunale per ciò che la legge già garantisce. Ancora più assurdo è vedere che le Amministrazioni **spendono più soldi per opporsi all'applicazione di una norma e di una sentenza a noi favorevole** che per aiutare nostro figlio prolungando un'attesa che dura da anni e rendendo ancora più pesante una battaglia che non dovrebbe essere necessaria. Soldi pubblici oltretutto».

«Ogni persona con disabilità ha diritto ad avere un proprio Progetto di vita – afferma **Roberto Speciale**, presidente nazionale dell'ANFFAS -, un Progetto che sia sviluppato sulla base dei suoi desideri e delle sue aspettative, che sia realmente in grado di soddisfare i suoi bisogni, migliorare la qualità della vita nella massima misura possibile e favorirne la piena partecipazione e inclusione sociale. Tutto questo è già sancito dalla normativa vigente e reso **ancora più cogente dalla riforma introdotta dal Decreto Legislativo 62/24**. È dunque del tutto inammissibile che ancora oggi tante famiglie siano costrette a rivolgersi ai tribunali per ottenere ciò che dovrebbe essere tempestivamente ed efficacemente garantito dalle Amministrazioni Pubbliche in base alla legge». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: comunicazione@anffas.net.

L'articolo [Progetto di vita? No, ricorso in appello, con un costo pari a un anno di sostegni per il minore con disabilità...](#) proviene da [Superando](#).

Diritti umani delle persone con disabilità: quel cambio di paradigma che ancora non c'è stato

[Superando](#) - 25 Novembre 2025 - 5:31pm

«Le tante denunce di violazioni dei diritti umani ai danni delle persone con disabilità su tutto il territorio nazionale – scrive Salvatore Cimmino – sembrano generare nell'opinione pubblica un atteggiamento di indifferenza e impassibilità. Per contrastarlo bisognerebbe innanzitutto superare l'approccio caritatevole e assistenziale verso le disabilità e adottare un modello basato sul rispetto e l'affermazione dei diritti umani, come sancito dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità»

La scena politica italiana in materia di disabilità presenta a tutti noi, attraverso una molteplicità di canali mediatici, il triste conto derivante da **decenni di denunce di violazioni dei diritti umani ai danni delle persone con disabilità**

, su tutto il territorio nazionale.

Nonostante possiamo conoscere in tempo reale, grazie anche ai social, il dettaglio di queste denunce, il numero delle vittime e dei diritti umani violati, tali informazioni sembrano generare nell'opinione pubblica un generale atteggiamento di **indifferenza e impassibilità**. È sempre più facile ignorare un articolo di giornale o evitare un post, se parlano di violazioni dei diritti e di emarginazione.

Per contrastare questo diffuso atteggiamento di indifferenza nei confronti delle persone con disabilità e di inazione collettiva e individuale ci vorrebbe **un cambio di paradigma culturale**: superare l'approccio caritatevole e assistenziale verso le disabilità, al fine di adottare **un modello basato sul rispetto e l'affermazione dei diritti umani**, come sancito dalla [Convenzione delle Nazioni Unite](#) sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata in Italia con la [Legge 3 marzo 2009 n. 18](#).

Per realizzare questo modello è necessario partire dalle basi e quindi **dall'inclusione scolastica**, che non deve rimanere un principio astratto ma deve invece diventare **un diritto tutelato** che richiede azioni concrete, come il superamento delle barriere materiali e immateriali e l'accesso alle riabilitazioni congeniali alle proprie esigenze, per garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni e le alunne con disabilità. Per contrastare le carenze del sistema scolastico italiano e la precarietà degli insegnanti di sostegno, che ostacolano il diritto allo studio e la continuità didattica per gli studenti e le studentesse con disabilità, è necessario impegnarsi concretamente per **integrare nei programmi scolastici i principi della Convenzione ONU**. Senza un'adeguata educazione e consapevolezza, infatti, anche le migliori leggi rimangono inefficaci, per questo credo che l'integrazione della Convenzione nei percorsi formativi scolastici rappresenterebbe un passo cruciale per costruire una società realmente inclusiva.

Mi ha colpito profondamente leggere, nei giorni scorsi, della **violazione del diritto umano alla mobilità** subita da un'atleta della nazionale italiana di nuoto in carrozzina [[Angela Procida](#), *N.d.R.*] che, per l'inaccessibilità dei mezzi di trasporto e delle stazioni, non ha potuto raggiungere Napoli da Castellammare di Stabia, per partecipare ad una manifestazione.

Auspico quindi che il Comune di residenza dell'atleta, Castellammare di Stabia, e il Comune di Napoli, si impegnino a denunciare, quanto prima, per comportamento discriminatorio diretto, ai sensi della [Legge 67/06](#) (*Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni*), la **società di trasporto coinvolta**, per dare un segnale di civiltà e perché si riconosca con fermezza che le persone con disabilità hanno pari dignità sociale.

L'articolo [Diritti umani delle persone con disabilità: quel cambio di paradigma che ancora non c'è stato](#) proviene da [Superando](#).

AVVISO N. 7 – Concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado e infanzia e primaria, su posto comune e di sostegno, ai sensi dei Decreti ministeriali 26 ottobre 2023, nn. 205 e...

[Ultime da USR Calabria](#) - 25 Novembre 2025 - 5:20pm

You must be logged into the site to view this content.

“DisFestival 2025” a Torino: i pregiudizi parlano forte, la realtà parla meglio

[Superando](#) - 25 Novembre 2025 - 5:08pm

Verrà presentata domani, 26 novembre, a Torino, la nuova edizione del “DisFestival”, evento promosso dalla CPD di Torino, che dal 29 novembre all’8 dicembre, a cavallo della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, tornerà ad animare il capoluogo piemontese con un programma diffuso in diversi luoghi simbolo della città, per promuovere a diversi livelli una cultura dell’inclusione, delle pari opportunità e della partecipazione

Verrà presentata domani, 26 novembre, nel corso di una conferenza stampa all’Urban Lab di **Torino** (Piazza Palazzo di Città 8/f, ore 11), la nuova edizione del **DisFestival**, evento promosso dalla [CPD di Torino](#) (Consulta per le Persone in Difficoltà), che **dal 29 novembre all’8 dicembre**, a cavallo della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità del 3 dicembre, tornerà ad animare il capoluogo piemontese con un programma ancora più ricco, diffuso in diversi luoghi simbolo della città, per promuovere a diversi livelli una cultura dell’inclusione, delle pari opportunità e della partecipazione.

«**IDisFestival** – spiegano i promotori della manifestazione – nasce con un intento chiaro: **rendere la disabilità “pop”**, accessibile e comprensibile a tutti. Fin dal nome, del resto, il progetto gioca sul prefisso *DIS*, spesso associato a una mancanza, per trasformarlo in un segno positivo: un invito a **“disfare” gli stereotipi, “disattivare” i pregiudizi e superare le barriere** – fisiche e culturali – che ancora oggi ostacolano una piena partecipazione. Quest’anno, inoltre, il messaggio è rafforzato dalla campagna di comunicazione denominato ***I pregiudizi parlano forte, la realtà parla meglio***, che attraverso affissioni e contenuti social mette in luce, in modo provocatorio e ironico, alcune frasi comuni legate ai luoghi comuni sulla disabilità. L’obiettivo è segnatamente quello di far riflettere, anche con una narrazione alternativa e mostrando che la realtà è molto più ricca, sfaccettata e libera da etichette».

Come detto, dunque, dal 29 novembre all’8 dicembre, il *DisFestival* proporrà **cinque appuntamenti**, ospitati in spazi dedicati alla cultura e alla partecipazione (OGR Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali, Pala Gianni Asti-ex PalaRuffini, Fondazione OMI e Casa del Teatro Ragazzi e Giovani) ognuno dei quali accoglierà **eventi, talk, spettacoli e momenti di confronto** dedicati al valore delle differenze e alle buone pratiche di inclusione. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile il programma completo del DisFestival 2025. Per ogni ulteriore informazione: Fabrizio Vespa (fabrizio.vespa@cpdconsulta.it).

L'articolo [“DisFestival 2025” a Torino: i pregiudizi parlano forte, la realtà parla meglio](#) proviene da [Superando](#).

[“Cambia il finale”, progetto che supporta le donne con sclerosi multipla discriminate nella vita quotidiana](#)

[Superando](#) - 25 Novembre 2025 - 4:48pm

Promuovere sostegno e percorsi di formazione per aiutare le donne con sclerosi multipla a riconoscere e affrontare discriminazione e violenza invisibile nella vita quotidiana: è l’obiettivo del progetto “Cambia il finale”, promosso dall’AISM, a partire dalla constatazione che secondo il proprio Barometro della Sclerosi Multipla e Patologie Correlate 2025, l’8,2% delle donne con sclerosi multipla dichiara di subire discriminazioni in casa o in famiglia Foto di AISM Nazionale

Secondo il [Barometro della Sclerosi Multipla e Patologie Correlate 2025](#) dell’[AISM](#) (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), l’8,2% delle donne con sclerosi multipla dichiara di subire **discriminazioni in casa o in famiglia**

, un luogo che dovrebbe essere protettivo e che invece diventa spesso il primo spazio in cui la malattia viene trasformata in colpa, fragilità o dipendenza. Per rispondere a questa realtà, la stessa AISM interviene con **Cambia il finale**, progetto che promuove sostegno e percorsi di formazione per aiutare le donne con sclerosi multipla a riconoscere e affrontare discriminazione e violenza invisibile nella vita quotidiana.

«La discriminazione domestica – sottolineano dall'Associazione – si somma **barriere sociali, lavorative e relazionali**: per molte donne, la malattia si intreccia con pregiudizi di genere che le espongono a isolamento, negazione dei diritti e, in alcuni casi, forme di violenza psicologica o economica. Questo tenendo sempre conto che le donne con disabilità sono esposte a una **discriminazione multipla**, più grave sia rispetto agli uomini con disabilità sia rispetto alle altre donne. Il nostro Barometro 2025 evidenzia come questo fenomeno **non compaia ancora nelle statistiche ufficiali**, rendendo difficile misurarne la reale portata e orientare politiche adeguate. Ma ogni violazione dei diritti delle donne con disabilità rappresenta una discriminazione che deve essere riconosciuta, contrastata e rimossa».

Con il progetto *Cambia il finale*, dunque, l'AISM punta a costruire **reti di prossimità** per sostenere le donne con sclerosi multipla che subiscono discriminazioni sul lavoro, in famiglia o nei servizi, o che possono essere esposte a violenze invisibili. «Troppe volte – dichiara **Marcella Mazzoli**, direttrice della Gestione e dello Sviluppo Territoriale dell'AISM – una donna con sclerosi multipla viene **trattata come “un oggetto rotto”**: se è madre, le viene tolto il ruolo; se lavora, le vengono negate opportunità. La cosa più dolorosa è che spesso **non è pienamente consapevole** di ciò che sta subendo, se è vero che la nostra cultura tende a nascondere ciò che è sbagliato; anziché difenderla, quindi, la lascia sola, anziché valorizzarla, la sminuisce. Ma noi non restiamo a guardare e intendiamo promuovere il cambiamento attraverso **percorsi di formazione e informazione** che aiutino donne e comunità a **riconoscere la discriminazione, farla emergere, affrontarla** e costruire **modelli nuovi di autodeterminazione e protagonismo**».

Già attivo in varie Regioni d'Italia, a partire dall'Emilia Romagna, dalla Toscana e dal Lazio, *Cambia il finale* si sostanzia con convegni, incontri pubblici e momenti di confronto con istituzioni, servizi e reti antiviolenza, «per rendere visibile ciò che oggi resta sommerso – concludono dall'AISM – e per dare alle donne strumenti concreti per **uscire dall'invisibilità, dalle discriminazioni e dalle molestie**». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa e Comunicazione AISM (Barbara Erba), barbaraerba@gmail.com.

L'articolo [“Cambia il finale”, progetto che supporta le donne con sclerosi multipla discriminate nella vita quotidiana](#) proviene da [Superando](#).

IC CORIGLIANO CANTINELLA – INTERPELLO INDIVIDUAZIONE DOCENTE CLASSE DI CONCORSO A023 LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (Alloglotti) – SUPPLENZA BREVE FINO AL 02/02/2026

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 25 Novembre 2025 - 4:36pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

IC CETRARO CENTRO – INTERPELLO ADAA – Avviso di selezione, ai sensi dell'articolo 13, comma 23 dell'O.M. 16 maggio 2024, n. 88 finalizzato al reclutamento di personale docente (classe di concorso ADAA – Sostegno

[Scuola dell'infanzia\)](#)

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 25 Novembre 2025 - 4:35pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

[ASSEGNAZIONE INCARICHI TEMPO TD OGNI ORDINE E GRADO A.S. 2025/2026 – OTTAVO TURNO DI NOMINA](#)

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 25 Novembre 2025 - 3:30pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

[Tecnologie digitali e disabilità visive: i video di un recente incontro](#)

[Superando](#) - 25 Novembre 2025 - 2:06pm

Le dipendenze comportamentali e l'impatto delle tecnologie digitali sulle persone con disabilità visive sono stati al centro del recente incontro di Torino “Quando l'accessibilità rischia di isolare: uso e abuso delle tecnologie digitali”, promosso dall'Associazione APRI, in collaborazione con la Città della Salute e della Scienza di Torino e la Polizia–Nucleo di Prossimità. Ne sono ora disponibili in YouTube i video con gli interventi dei vari relatori (©Mikhail Nilov via Pexels)

Accessibilità e vulnerabilità, fattori psicologici nell'abuso delle tecnologie, dati comparativi **tra popolazione con e senza disabilità visiva**, strategie di prevenzione e rischi del web: sono stati questi, come avevamo segnalato anche [sulle nostre pagine](#), i temi dell'incontro **Quando l'accessibilità rischia di isolare: uso e abuso delle tecnologie digitali**, promosso il 25 ottobre scorso dall' **APRI** (Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti), presso la propria sede di **Torino**, in collaborazione con la **Città della Salute e della Scienza** di Torino e la **Polizia–Nucleo di Prossimità**.

Ne sono ora disponibili in YouTube (a [questo link](#)) i video con gli interventi dei relatori **Ona Sharka, Dario Russo, Iris Gioelli e Marco Andriano**. (S.B.)

L'articolo [Tecnologie digitali e disabilità visive: i video di un recente incontro](#) proviene da [Superando](#).

[« prima precedente](#) ... [151152153154](#) **155** [156157158159](#) ... [seguinte >ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(12 Ott 2026 - 19:19): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator?page=154>